

IL PARERE DI



Addio alla caldaia, ma non al gas!

Abbiamo intervistato Enrico Casali, Product Manager di Robur.



La climatizzazione estiva è sicuramente una necessità ormai consolidata nel settore delle costruzioni, soprattutto per quelle nuove, ma quali soluzioni possiamo offrire per l'esistente?

La climatizzazione estiva di edifici esistenti richiede un'attenta valutazione dell'intervento, in quanto spesso il vincolo è determinato dall'elevata richiesta di energia elettrica per alimentare condizionatori o pompe di calore elettriche. Una valida soluzione a questo è offerta dai refrigeratori ad assorbimento a gas, in grado di produrre energia frigorifera utilizzando un bruciatore a gas, senza richiedere adeguamenti o significativi aumenti di impegno elettrico. Le regolamentazioni nazionali e internazionali stanno spingendo il mercato del riscaldamento verso un utilizzo sempre maggiore di energie rinnovabili. Per questo motivo già da anni la nostra azienda ha puntato sullo sviluppo e la diffusione di pompe di calore ad assorbimento a gas, una tecnologia che unisce i vantaggi delle tradizionali caldaie a quelli delle pompe di calore.

Quali sono i lavori da effettuare per sostituire una vecchia caldaia con una pompa di calore? È possibile?

Sostituire una vecchia caldaia con una pompa di calore è certamente possibile. Le pompe di calore ad assorbimento Robur infatti hanno molte affinità con le tradizionali caldaie, ma offrono importanti vantaggi: funzionano a gas, quindi con lo stesso combustibile, possono produrre acqua calda ad alta temperatura, necessaria in caso di presenza di radiatori, ma hanno efficienze decisamente maggiori, nell'ordine del 40-50%, grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e non utilizzano gas dannosi all'ambiente. La sostituzione è quindi relativamente facile, e spesso non implica interventi sugli impianti interni, ma solo un adeguamento degli allacciamenti al vecchio generatore. Inoltre le pompe di calore ad assorbimento possono essere poste all'esterno, senza necessità di centrale termica.

GAHP-GS: INTEGRARE ANCHE LE RINNOVABILI

Le regolamentazioni nazionali e internazionali stanno spingendo il mercato del riscaldamento verso un utilizzo sempre maggiore di energie rinnovabili. Per questo motivo già da anni la nostra azienda ha puntato sullo sviluppo e la diffusione di pompe di calore ad assorbimento a gas. Ne è un esempio la pompa di calore ad assorbimento geotermica GAHP GS, in grado di produrre acqua calda per il riscaldamento e acqua sanitaria con temperature fino a 70°C. Grazie alla tecnologia ad assorbimento di questa pompa di calore a gas geotermica, è possibile ridurre anche del 50% circa la lunghezza delle sonde poste nel terreno rispetto ad una pompa di calore elettrica, quindi con un minore costo di investimento e un'efficienza nominale del 170%.



Può fare un esempio applicativo della vostra pompa di calore, in termini economico-prestazionali su un piccolo residence?

Certamente! L'installazione in un piccolo residence di Riva del Garda di 2 pompe di calore ad assorbimento a gas è un bell'esempio di riqualificazione dell'impianto esistente. L'intervento ha permesso di realizzare l'impianto di produzione del calore totalmente all'esterno, senza riutilizzare la vecchia centrale termica. L'intervento ha consentito di dotare l'edificio anche la climatizzazione estiva, sempre utilizzando gas metano e senza aggravii di impegno elettrico, richiedendo un investimento con tempi di rientro di circa 4 anni, grazie all'elevata efficienza termica invernale delle pompe di calore, pari a circa il 40-50% maggiore delle tradizionali caldaie.